**DIOCESI DI VALLO DELLA LUCANIA**

*In Cristo Gesù il nuovo umanesimo. Una traccia per il cammino verso il 5° Convegno Ecclesiale Nazionale.*

***DALLE CHIESE LOCALI: IL DI PIÙ DELLO SGUARDO CRISTIANO***

***OVVERO***

***QUATTRO FORME INCARNATE DI UMANESIMO***

Sintesi del paragrafo 1 . pag. 11-20

*Quale figura dell’umano scaturisce dunque dalla narrazione del cammino delle comunità? Essa è disegnata da linee comuni, preziose per precisare il tema del Convegno e orientarne i lavori. È possibile riconoscerne quattro.* (Tracce p. 13)

1. ***Un umanesimo in ascolto.*** *Per evitare il rischio di teorie prescrittive e astratte, la raccomandazione è di partire dall’ascolto del vissuto: una via, questa, capace di riconoscere la bellezza dell’umano “in atto”, pur senza ignorarne i limiti.* Non proporre una idea di uomo ma l’uomo così com’è, con i limiti che lo segnano e le grandezze di cui è capace.
2. ***Un umanesimo concreto.*** *Altra sentita raccomandazione riguarda il primato di un umanesimo incarnato («La realtà è superiore all’idea» Evangelii gaudium 233), che offre risposte concrete alle sfide odierne. “Concretezza” significa parlare con la vita, trovando la sintesi dinamica tra verità e vissuto, seguendo il cammino tracciato da Gesù.* Un umanesimo che legge nei bisogni la necessità di un Oltre, che proponga non solo soluzioni ripiegate sull’immediato ma che orienti il cammino da seguire con passo paziente e capace di rimodularsi, adeguandosi ai ritmi e al mutare delle diverse situazioni.
3. ***Un umanesimo plurale e integrale.*** *l’umanesimo nuovo in Cristo è un umanesimo sfac-cettato e ricco di sfumature, dove solo dall’insieme dei volti concreti, […] emerge la bellezza del volto di Gesù. L’accesso all’umano, difatti, si rinviene imparando a inscrivere nel volto di Cristo Gesù tutti i volti, perché egli ne raccoglie in unità i lineamenti come pure le cicatrici.* Le differenze (generazionali, culturali, sociali) che sempre più emergono nel vissuto delle nostre Comunità vanno accolte come espressione della molteplice bellezza di quell’Unico Volto; siamo chiamati mettere insieme “i pezzi”, come in un mosaico, perché Esso risplenda in tutta la sua capacità attrattiva. *La via dell’intero è riconosciuta come via dell’umano.*
4. ***Un umanesimo d’interiorità e trascendenza.***Nell’umanità di Cristo si rivela l’essere-da e l’essere-per Dio che costituisce l’uomo, ne afferma la sua dignità e grandezza; in Lui abbiamo intravisto l’Oltre e l’Altro, Dio, il Padre. Parola pregata, liturgia e accompagnamento spirituale sono i luoghi in cui anche noi riscopriamo questo legame costituivo per manifestarlo come “aperture” verso il Mistero.

**SPUNTI DI RIFLESSIONE**

* *Il punto di partenza del nostro agire consiste nel porci di fronte agli interlocutori con uno sguardo attento e capace di coglierne le esigenze più vere e profonde? Oppure ci perdiamo nel labirinto delle nostre ipotesi e strategie, lontane dalla preoccupazioni reali della gente?*
* *Rispondere ai bisogni, tuttavia, costituisce solo una tappa intermedia del cammino verso un nuovo umanesimo; sappiamo porci accanto ad ogni uomo e donna, giovane, bambino e anziano, accompagnandoli ad uscire dal limite appiattente delle contingenze presenti, proponendo scenari ulteriori e promuovendo lo spirito di un maggiore protagonismo?*
* *Spesso avvertiamo il peso eccessivo della settorialità dell’agire pastorale o il limite costituito dalle disparate esigenze alle quali rispondere; come potremmo cogliere positivamente il mutare degli scenari in cui sono collocate e nostre azioni, favorendo una rinnovata alleanza tra generazioni, lo scambio di esperienze e contributi di varia provenienza, il confronto tra approcci e soluzioni diversi alle più disparate esigenze della vita delle nostre comunità?*
* *Il nostro stile ecclesiale e pastorale è improntato sulla capacità di integrare gli elementi positivi della cultura contemporanea e quelli patrimonio di fratelli e sorelle provenienti da luoghi e culture diverse?*
* *Accompagnare non significa solo rispondere ai bisogni ma anche aiutare a riscoprire il senso autentico e la bellezza della vita. Condividiamo anche l’esperienza fondante, quella del rapporto con Dio, aprendo ai cercatori di Dio così come ai distratti?*